

Oleggio, 09/3/2014

I Domenica di Quaresima - Anno A

Lectures: Genesi 2, 7-9; 3, 1-7
 Salmo 51 (50)
 Romani 5, 12-19
Vangelo: Matteo 4, 1-11

*Come liberarci
 dal maligno*

*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
 AMEN!*



- Signore, in questo periodo di Quaresima, vogliamo nutrirci della tua Parola, per vivere non solo di pane, ma anche della tua Verità.
- Grazie, Signore, perché sappiamo che il tuo Amore ci aiuterà a superare tutte le difficoltà che incontreremo in questa via che ci conduce alla Pasqua di Resurrezione, e, se inciamberemo, tu ci rialzerai.
- Signore Gesù, sei la nostra vita. In questo periodo vogliamo dedicare maggior tempo alla preghiera, per conoscerti meglio, per imparare ad adorare e scegliere solo te. (*I Bambini del Catechismo*)



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Ricordiamo i Defunti

Preghiamo per i Defunti e, in particolare, per i genitori, che hanno perso i figli, perché grande è questo loro dolore contro natura. Oggi, ricordiamo specialmente Antonio, che leggeva le Letture, durante la Messa delle 9,30. Se muore il papà o la mamma, restiamo orfani/e; se muore il marito o la moglie, restiamo vedovi/e; se muore un figlio, non c'è un termine che identifichi questo stato. Preghiamo il Signore per questi genitori, affinché riescano ad elaborare il lutto; questo è un processo lento.



Racconto un episodio, che già sapete, per sottolineare come i defunti sono più vivi di noi e si relazionano con noi, specialmente attraverso i sogni, che sono la via preferenziale.

Quando facciamo un sogno, dobbiamo spiegarlo, interpretarlo, perché, come dicono gli Ebrei, un sogno non interpretato è come una lettera non aperta e non letta.

Pensavo che il dolore più grande per me fosse la morte di mia madre: questo lutto, però, gradatamente si sta elaborando.

Quando muore un amico, coetaneo, si prova un dolore particolare.

Questo mio amico, uomo di successo, sogna suo padre che lo avverte, dicendogli che io ho la soluzione di un suo problema.

Il 13 dicembre 2010, questo amico mi telefona, mi racconta il suo sogno e mi invita alla sua casa al mare. Gli faccio presente che proprio in quel giorno celebravo la prima Messa di guarigione a Palermo e la partecipazione a quella Eucaristia sarebbe stata la soluzione al suo problema. Non era un caso che mi avesse telefonato proprio in quel giorno, in cui mi trovavo a Palermo.

Questo amico non è venuto alla Messa. Dopo qualche anno si è scoperto che aveva un tumore in testa e in quattro mesi è morto. Il padre lo aveva avvertito, ma lui non ha dato credito né al padre, né a me. Ho elaborato questo lutto adagio: ogni giorno pregavo per questo amico e mi sorgevano tanti dubbi, perché era una persona lontana dalla Chiesa.

Quando cantavo in lingue per lui, mi scendevano le lacrime. Ogni giorno pregavo per lui anche durante la Messa, finché, durante la Messa della Misericordia, ho pregato, dicendo a Gesù che sarebbe stata l'ultima Messa celebrata per lui, perché questa situazione stava diventando un'ossessione.

Dopo la Messa della Misericordia, una signora di Milano fa un sogno relativo a un mio amico, di nome Gaspare. Il mio amico si faceva chiamare Marcello e pochi sapevano quale fosse il suo vero nome di Battesimo.

Gaspere ha detto alla signora di riferirmi che era in Paradiso e con lui c'erano altri, per i quali pregavo.

Da questo si può capire l'importanza della Messa per i Defunti, comprendere che sono più vivi di noi e si relazionano con noi.



Vi dico questo, per invitarvi a pregare per i defunti e a stare attenti, perché chi ci ha voluto bene intercede per noi e ci aiuta. Il modo per entrare in comunione con i nostri Cari non è il Cimitero, ma la Messa, perché i Defunti seguono l'Agnello dovunque va. Durante la Messa siamo guardati da Gesù e dai nostri Defunti, che ci aiutano in ogni situazione.

Il caso non esiste: ieri, passavo davanti al Cimitero e ho detto: - Antonio, ti ricordo!- Nel frattempo, vedo una signora che mi saluta: era la mamma di Antonio.

In questa Messa, chiediamo ad Antonio che ci aiuti in tutte le grazie particolari e per i bisogni di questa Parrocchia.

Come difenderci dal Maligno

Il Vangelo di oggi, per tradizione, parla del diavolo, delle tre tentazioni tipo che subisce ciascuno di noi. Più volte le ho approfondite.



Oggi, il Signore mi ha suggerito un'altra direzione: quella di parlare del Maligno. In Avvento si parla delle fiere, delle bestie, che sono dentro di noi: il lupo e l'agnello, l'orsa e il leone che noi dobbiamo addomesticare. Oltre a queste, c'è anche il maligno, il Diavolo.

Paolo VI, che secondo me è stato il Pontefice più colto del secolo scorso, senza nulla togliere ai suoi predecessori o successori, è stato colui che ha scosso gli esorcisti,

per ulteriori approfondimenti. Il 15 novembre 1975 Paolo VI diceva:

“Quali sono i bisogni maggiori della Chiesa? Oggi, non vi stupisca come semplicistico o addirittura come superstizione la nostra risposta. Uno dei maggiori bisogni è la difesa di quel male che chiamiamo Demonio”.

Il Diavolo è un dato di struttura all'interno del mistero.

Nella Bibbia si inizia con il serpente e si finisce con il drago nel libro dell'Apocalisse; poi viene chiamato Demonio, Serpente saettone, Tentatore, Satana, Beelzebul, Maligno, Nemico...



Il Maligno è il primo a riconoscere Gesù, il quale, prima di iniziare il suo ministero, combatte con questo Diavolo, con il Maligno.

Gesù in **Giovanni 8, 44** ricorda che il Diavolo è stato omicida fin da principio e menzognero, perché la verità non è in lui. In **1 Giovanni 5, 19** leggiamo: *Tutto il mondo giace sotto il potere del maligno.*

Paolo in **Efesini 6, 12** scrive: *La nostra battaglia non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro gli spiriti del male che abitano le regioni celesti.*

Se facciamo un cammino, ci rendiamo conto di questa realtà.

Fra i nove carismi base (sapienza, scienza, fede, guarigioni, miracoli, profezia, discernimento, lingue, interpretazione delle lingue) c'è il carisma del discernimento degli spiriti. Dovremmo imparare a capire quali spiriti agitano un'assemblea, una casa, un ufficio, una comunità di amici..., per combatterli.

Vi propongo allora il modo per difenderci dal maligno, perché noi e la Chiesa abbiamo bisogno di liberazione.

➔ Ci sono le RINUNCE BATTESIMALI. Vi ricordo l'episodio di quell'indemoniata che non si riusciva a liberare in alcun modo. È stata liberata solo dopo la lettura delle Rinunce Battesimali.

Le Rinunce includono tutti i collegamenti con l'occulto che avete avuto voi o i vostri parenti. Bisogna rinunciare a ogni legame con l'occulto, ad ogni divinazione, ad ogni magia, perché, anche se alcuni sostengono che alcune di queste pratiche sono a fine di bene, è sempre aprire una finestra sulla dimensione dell'occulto, che è cattivo.

→ Altro modo è quello di PERDONARE: chiedere e dare perdono. Per questo, la Chiesa, all'inizio di ogni Messa, mette questa assoluzione:

Dio Onnipotente ha misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduce alla vita eterna.

In ogni Messa c'è il perdono dei peccati. Se noi riceviamo il perdono da Dio, dovremmo dare e chiedere perdono alle persone interessate, anche se defunte, ad alta voce, perché il Diavolo deve sentire.

Numeri 14, 28: *Io vi darò quello che ho sentito dire da voi.*

Il perdono va bene a livello mentale, ma soprattutto a livello vocale.



→ **Luca 10, 19:** *Io vi ho dato il potere di camminare sugli spiriti immondi.* Al di là dell'esorcista che lo può fare per gli altri, tutti lo possiamo fare su noi; possiamo ORDINARE a un determinato spirito di inchiodarsi ai piedi della Croce di Gesù.

→ **Marco 16, 17:** *Nel mio Nome scacceranno i demoni.*

Luca 10, 17: *Anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo Nome.*

Il NOME DI GESÙ, che più volte invochiamo, è una grande preghiera di esorcismo.

“GRAZIE, GESÙ!” sono le due parole che il Diavolo teme di più; Gesù è il Nome che

è al di sopra di ogni altro nome. “Grazie” è la parola che si collega alla gratitudine, con la quale il Diavolo è impossibilitato a convivere.

→ Il Diavolo tenta attraverso l'ossessione e l'oppressione.

L'ossessione è a livello mentale.

L'oppressione è a livello fisico, nel quale hanno origine tante malattie e turbe.

Per questo invito Catechisti/e a pregare per i loro bambini/e. Mi sono infatti accorto che, rivolgendo domande a bambini/e, accompagnati/e da sostegni psicologici, rispondono con risposte che non possono sapere.

Matteo 17, 21: *Questa razza di demoni si scaccia con la preghiera (e il digiuno).* “Digiuno” è stato tolto dalla traduzione ufficiale, perché era un'aggiunta messa da un solerte e pio monaco.

La PREGHIERA può essere il Rosario e, soprattutto, il Canto in lingue, raccomandato da tutti gli esorcisti, perché il Diavolo la teme molto.

Importante è la Preghiera all'Angelo Custode, Angelo ubbidiente a Dio, che ci protegge.

Una frase citata proprio dal Diavolo è: *Darà ordine ai suoi Angeli di custodirti nel tuo cammino.*

➔ Importante è la LETTURA DELLA SCRITTURA, che il Diavolo conosce bene. Per questo, dobbiamo leggerla, rileggerla, ad alta voce, anche se non capiamo tutti i versetti. Li capisce il Diavolo e fugge.

Qualcuno mi chiede di benedire la casa. Di solito la benedico se ci sono manifestazioni demoniache: si muovono i mobili, si sentono voci e rumori, si spengono o si accendono computer o televisori...

La Scrittura letta ad alta voce, però, è ben compresa dal Diavolo, che va in giro in cerca di chi divorare (**1 Pietro 5, 8**); è una potente preghiera di liberazione.

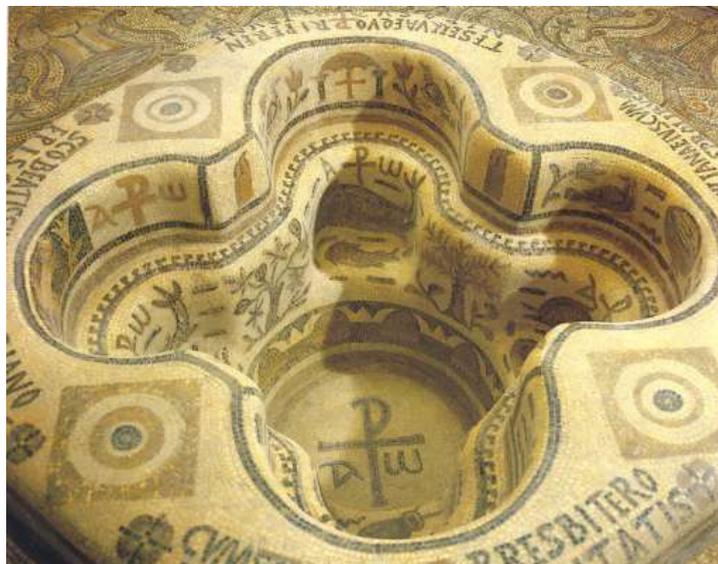
Rinunce battesimali

- * Rinuncio al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio.
- * Rinuncio alle seduzioni del male, per non lasciarmi dominare dal peccato.
- * Rinuncio a satana, origine e causa di ogni peccato.

- * Credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
- * Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre.
- * Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna.

Questa è la nostra fede, è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù Nostro Signore.

Il Padre del nostro Signore Gesù Cristo ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisce con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen!**



Fonte battesimale di Kilibia- Tunisia -ricco di simboli cristiani



Vogliamo invocare, Signore Gesù, il tuo Nome, che è un balsamo. Vogliamo invocarlo su tutte le persone che vivono la ferita per la mancanza di una persona cara, per tutte quelle persone, che ancora fanno fatica ad elaborare il lutto e a lasciar andare. Ci vuole tempo e, soprattutto, ci vuole la tua Grazia, Signore. Ti presentiamo tutte queste persone e queste ferite, perché da esse possa filtrare una luce nuova, capace di illuminare noi stessi e gli altri. Vogliamo invocare il tuo Nome, Signore Gesù, legando ai tuoi piedi qualsiasi spirito che disturba la nostra vita, qualsiasi spirito che non riconosce la tua Signoria, portando malattia, fastidi, incomprensioni, conflitti, menzogna nella nostra vita e in tutte le realtà a noi collegate.



Nel Nome di Gesù, noi rinunciamo e ordiniamo a questi spiriti di inchiodarsi alla Croce di Gesù e su di noi, Padre, effondi il tuo Spirito, attraverso l'invocazione del Nome di Gesù.

1 Re 1, 35-37: *Ho deciso che sarà lui a governare Israele e Giuda; il Signore Dio del nostro re voglia che sia così. Il Signore aiuti Salomone come ha aiutato te e faccia diventare il suo regno ancora più grande del tuo.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo aiuto che dai a ciascuno di noi, per governare. Ognuno di noi governa la propria vita. Non date a nessuno l'autorità sulla vostra vita, se non a Dio. Ti ringraziamo, Signore, perché ci vuoi re e regine della nostra vita; in questo ci aiuti tu.

Grazie per questa Parola di benedizione e sia così in questo cammino quaresimale. Grazie, Signore Gesù! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.